

# Osservazioni alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

## ATTO DI OSSERVAZIONI

ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Vista la nota pervenuta presso codesto Ente in data 21.08.2018 al Prot. 14167, da parte della Provincia di Vicenza, vs. Prot. 54885 del 20 agosto 2018, inerente la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. e dell'art. 8 della L.R. 4/2016, con possibilità di presentazione osservazioni entro i successivi 45 giorni, relativa al Progetto di ampliamento di 1000 mq della superficie di vendita di un esercizio commerciale esistente mediante revisione del layout interno – ditta Proponente Supermercati Tosano Cerea Srl;

Valutata la documentazione trasmessa sul Vostro sito web,

Il Comune di Caldogno, nella persona del Sindaco dott. Nicola Ferronato, presenta le seguenti osservazioni:

- a) Dalla lettura dell'allegato di Progetto relativo allo "*Studio di impatto viabilistico*", si rileva che l'aumento dei flussi di traffico di previsione, confluenti verso la rotatoria in loc. Botteghino, determina un ulteriore aggravio della fragilità presente attorno alla rotatoria, già segnalata in più occasioni di Conferenze di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo ed esecutivo e di incontri fra Amministrazioni.

Si ricorda, a tal proposito, quanto segue:

- Conferenza di Servizi del 13.03.2012: l'allora Sindaco Marcello Vezzano segnalava la fragilità dell'incrocio fra la rotatoria di progetto e Via Pasubio di Caldogno per la mancanza di continuità del collegamento del marciapiede interrotto dallo spigolo del fabbricato ex Pizzeria. La proposta avanzata era quella di risolvere la problematica segnalata anche in fase esecutiva, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica soprattutto riferita al flusso di pedoni e ciclisti.
- Osservazioni all'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, per la sistemazione dell'incrocio, in forma semplificata e modalità asincrona, nostro Prot 6495 del 27.04.2017, in cui si ribadiva la necessità di prendere in considerazione una soluzione per mettere in sicurezza il punto di interruzione della continuità dei percorsi ciclabili e pedonali attorno alla rotatoria provinciale (sull'angolo dell'ex pizzeria).
- Richiamata la Determinazione di Conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta in forma semplificata e modalità asincrona, pervenuta da parte di Viabilità Prot. 5187 del 03.05.2017 (nostro Prot. 6966 del 05.05.2017) nella quale si dava atto della pervenuta osservazione del Comune di Caldogno e si accoglieva, parzialmente, riconoscendo la possibilità di dare continuità al percorso, subordinandolo ad uno specifico accordo fra Comune, Privato e Provincia.
- L'Amministrazione comunale di Caldogno, a proposito delle sopra riferite risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, s'è tempestivamente attivata nei confronti dei proprietari del fabbricato distinto catastalmente al F. 8 mapp. 166 – 174 incontrandoli in più occasioni ed



addivenendo ad una proposta di accordo. Tale proposta è stata trasmessa alla Provincia, a Viabilità, al Sign. Tosano e al Progettista e DD.LL. arch. Faresin in data 12.10.2017 con nostro Prot 17050, senza alcun riscontro pertanto è stata nuovamente presentata in data 28.05.2018 con nostro Prot 8963. La proposta era corredata da uno studio di massima per lo scantonamento del fabbricato dei sigg.ri Dalla Pozza e altri, ai fini di dare continuità al percorso attorno alla rotatoria, altrimenti interrotto. Si ricorda che già nell'anno 2004 i proprietari s'erano dimostrati favorevoli all'intervento, con la sottoscrizione di "Atto unilaterale d'obbligo per la cessione di aree fronte strada per la realizzazione del nuovo assetto viario in località Botteghino" Prot. 10777 del 09.08.2004. All'Atto unilaterale d'obbligo è stato dato seguito con l'apposizione di un vincolo nel P.I. vigente, relativamente alla z.t.o. B-2.0/060. I proprietari hanno sempre dimostrato la loro disponibilità anche in tempi più recenti e ribadita, in occasione di un recente incontro con l'Amministrazione comunale lo scorso mercoledì 26 settembre 2018.

- La nostra succitata proposta d'accordo Prot. 17050 del 2017, che ad oggi non ha trovato completo riscontro da parte della Provincia, e l'inizio dei lavori in località Botteghino, hanno reso ancor più impellente ed urgente la necessità di trovare una soluzione.
  - Con la volontà di trovare una soluzione, per quanto provvisoria, in data 27 luglio 2018 in sopralluogo congiunto tra Amministrazione locale, proprietari e progettista DD.LL. arch. Ilario Faresin, è stato tracciato un passaggio avente larghezza di 2 mt, all'interno del mappale 166 Foglio 8 in proprietà privata; successivamente, col professionista arch. Faresin, il tracciato è stato rivisto, facendogli assumere un andamento pressoché lineare spezzato, dal marciapiede lato Sud di Via Pasubio all'intersezione con la nuova rotatoria, passando prima lungo il sottopassaggio fra i due fabbricati (mapp. 166 e mapp. 174) e poi attraversando la corte privata costeggiando i fabbricati nel lato a sud, per circa 50 metri lineari. Trattasi di un collegamento provvisorio che è stato proposto, fra varie altre alternative disponibili, in quanto rappresenta la modalità più veloce ed economica, seppur temporanea, per la risoluzione della criticità sulla rotatoria provinciale.
  - In data 21 settembre 2018 presso il Comune di Caldogno, nell'ulteriore intento di risolvere la continuità dei percorsi, è stato convocato un incontro fra Amministrazioni/Enti. Dall'incontro le Amministrazioni/Enti interessati hanno confermato che la migliore soluzione è quella della costituzione di una servitù di passo all'interno della proprietà della Ditta n. 12 del Piano Particellare di esproprio di progetto, Sigg. Adamati, Brunello, Dalla Pozza. Il percorso resterà tale fino alla realizzazione definitiva dello scantonamento del fabbricato ex Pizzeria. Quest'ultimo intervento permetterà il collegamento fra i marciapiedi di Via Pasubio e Via Preazzi di Caldogno. In quell'occasione Comune e Provincia hanno convenuto che la Provincia avrebbe sottoscritto con i proprietari una servitù o un comodato d'uso per l'utilizzazione pubblica dell'area. Tale promessa è ancora disattesa.
- b) Nella documentazione presentata per la verifica di assoggettabilità a VIA, lo "Studio di impatto viabilistico" alle pagg. 28 – 29 e nelle conclusioni pag. 122, afferma che la rotatoria risolve una criticità storica esistente. Di fatto oggi, così come è in corso d'esecuzione la rotatoria, la sostenibilità ed assenza di criticità è asseribile solo per il lato del Comune di Costabissara, mentre nel lato del Comune di Caldogno, la criticità resta irrisolta, a causa dell'interruzione del percorso addosso allo spigolo del fabbricato ex Pizzeria. Tale interruzione smentisce la considerazione di pag. 122 delle "conclusioni" che "l'intervento è ben inserito dal punto di vista infrastrutturale in relazione ai flussi di traffico...". Infatti, i flussi di traffico delle utenze deboli della strada, risultano



discontinui e ciò costringe pedoni e biciclette a dover proseguire su percorsi destinati ai veicoli a motore. Questo fatto mette a repentaglio l'incolumità di un numero elevato di utenti, considerato l'elevato volume di traffico riconosciuto nel progetto.

- c) Si nota un'incongruenza a pag. 17 della "Studio di Impatto Viabilistico" in quanto la pista ciclabile in Via Pasubio, non confluisce in rotatoria, ma si interrompe a circa mt. 30 dalla stessa, mentre nello studio viabilistico, Via Pasubio compare completamente dotata di ciclabile.
- d) Si vuol capire per quale ragione sia presente, nella documentazione V.I.A., il progetto esecutivo che disegna lo scantonamento del fabbricato ex Pizzeria, quando di fatto, nell'esecuzione dei lavori attualmente in corso, la spesa per questo intervento non è considerata nel quadro economico. Si obietta, pertanto, il contrasto tra la documentazione in oggetto, i lavori finanziati e le opere che verranno realizzate.

Per concludere, appare davvero singolare che nella valutazione a cui è legato all'aumento di traffico conseguente alla implementata superficie commerciale del Tosano, sia stato interamente sottovalutato il flusso proveniente dalla SP Marosticana, che attraversa il territorio comunale di Caldogno. Le strade provinciali non sono sufficienti a consentire l'attraversamento del territorio caldonense nei due sensi di marcia senza avere ripercussioni sulla viabilità comunale. A Caldogno la strada provinciale che passa in Via Roma è a senso unico - e in alcuni punti si restringe a mt. 4 di carreggiata - e non c'è una strada alternativa a valenza provinciale, ma solo strade di centro paese, tra cui Via G. Zanella limitrofa alla storica e monumentale Villa Caldogno del Palladio, patrimonio mondiale dell'Unesco.

Si ritiene che lo studio ambientale - in particolar modo sull'impatto viabilistico - debba essere accuratamente approfondito, soprattutto per gli aspetti sopraindicati, al fine di ridurre quanto più possibile gli impatti sulla circolazione e che vengano individuate le idonee misure di mitigazione e compensazione che un intervento commerciale di siffatte dimensioni, comporta.

Si allega ortofoto con individuate alcune criticità viarie.

Caldogno, 02/10/2018

**Il Sindaco**

Dott. Nicola Ferronato



Riferenti:

arch. Mara Tosin - Servizio LL.PP. tel. 0444-901545

arch. Mariacristina Trentin Responsabile Servizio Urbanistica tel. 0444-901503

geom. Giandomenico Breccia Responsabile Struttura Tecnica



## ALLEGATO OSSERVAZIONI VIA

### Legenda:

Alcuni dei Paesi che per raggiungere Tosano attraversano il territorio di Caldogeno. ○

### Criticità

- 1 Via Pasubio Interruzione percorso ciclo-pedonale nella rotatoria
- 2 Via Roma strada provinciale in senso unico ovest-est
- 3 Via Molinetto tratto di carreggiata in doppio senso mt. 4,50
- 4 Via G. Zanella Centro Storico - Villa Palladio Patrimonio UNESCO

← strade di percorrenza

